



GUIDA AUTOMATIZZATA IN AREE AZIENDALI

van der Wolf Images - stock.adobe

Indice



© Frank Gärtner - stock.adobe.com

In primo piano

- 04 Guida automatizzata in aree aziendali

Temi

- 06 Early information system – l'importanza fondamentale di un'informazione precoce!
- 07 Guida all'utilizzo e alla scelta dei guanti di protezione
- 09 La KAN rivede la sua posizione sui documenti di normazione di rapida elaborazione
- 10 Tre domande a...
Dr. Christian Felten, direttore del Basi
- 12 Novità sull'uomo standardizzato –
Dati sul peso corporeo umano nelle norme



© BGN



© Gina Sanders - Fotolia

13 In breve

Regolamento UE in materia di macchine:
traguardo in vista

Publicata la nota di avvertenza sulla norma in
materia di pedelec

Programma di lavoro CEN-CENELEC 2023

Visionare le norme prima di acquistarle

Internet

14 Eventi

Ultimi aggiornamenti:



www.kan.de



Kommission Arbeitsschutz und Normung (KAN)



[KAN_Arbeitsschutz_Normung](https://www.instagram.com/KAN_Arbeitsschutz_Normung)



KAN – Kommission Arbeitsschutz und Normung

**Benjamin Pfalz**

Presidente della KAN
Sindacato Industriale dei
Metallurgici (IG Metall)

La sicurezza come sinonimo d'innovazione

I sistemi automatizzati trovano posto in molti rami della produzione, della logistica aziendale interna e dell'agricoltura e sono interessati da un costante progresso tecnologico. A livello di regole come pure nella pratica, il settore della prevenzione è continuamente chiamato a far fronte ai rischi (eventualmente anche nuovi) che ne risultano ricorrendo a tutti gli strumenti idonei in suo possesso. La guida automatizzata senza guidatore solleva particolari esigenze in fatto di tecnica di sicurezza e organizzazione del lavoro. Ora più che mai, gli innovativi sviluppi verso i cosiddetti sistemi altamente automatizzati – soprattutto quelli che nelle aziende e sulle superfici agricole agiscono indipendentemente da tracciati fisici o predefiniti per via virtuale – devono essere costantemente seguiti da vicino dal settore della prevenzione. Vi è forte bisogno di posizioni concertate, anche e soprattutto per influire sulla normazione e ottenere prodotti sicuri.

Grandissima importanza spetta per esempio alle questioni legate al riconoscimento personale. Anche il ricorso all'intelligenza artificiale non è ormai più nulla d'insolito e vi è qualche dubbio circa il fatto che le disposizioni in materia di sicurezza sancite dall'attuale quadro normativo siano sufficienti. La KAN cercherà di dare risposta a queste domande nel corso di un colloquio specialistico a cui sono invitati tutti i gruppi interessati.

Anche in futuro la sicurezza e salute sul posto di lavoro e la salvaguardia della salute dei lavoratori tramite un'attività a misura d'uomo – e che dunque presuppone una pianificazione a tutto tondo – non dovranno finire là dove inizia l'automatizzazione. L'attività di normazione deve tenerne conto ed è bene che tutti noi prestiamo un contributo attivo all'innovazione e alla sicurezza. «

Guida automatizzata in aree aziendali

Sono sempre di più le imprese che ricorrono a veicoli automatizzati. Spesso, tuttavia, vi è incertezza circa i requisiti e le condizioni che occorre soddisfare a tal proposito. Fachbereich AKTUELL FBHM 119 fornisce a fabbricanti e utilizzatori di diversi settori un ausilio per la progettazione e l'impiego sicuro dei veicoli automatizzati.

Nel settore dell'industria come in quello dell'artigianato l'utilizzo di veicoli riveste ormai un'importanza economica fondamentale e permette di far fronte alle applicazioni più disparate. La gamma di categorie e tipi di veicoli è ampia e consente di assolvere a compiti generici, ma anche di trasportare merci e persone o far fronte ad applicazioni speciali in settori e condizioni d'impiego ben precisi nonché concepite per combinazioni con compiti supplementari. Man mano che vengono sviluppati sistemi di guida altamente automatizzati, dalla gamma dei possibili utilizzi scaturisce la necessità di soddisfare i più disparati requisiti di sicurezza e salute. Ciò vale soprattutto laddove i veicoli funzionino senza guidatore.

Per quanto riguarda la circolazione su strade pubbliche, già nel 2021 la legge tedesca relativa ai trasporti su strada ("Straßenverkehrsgesetz" o "StVG") è stata emendata e integrata con la legge sulla guida autonoma¹. È quindi seguito un regolamento² a disciplina dei requisiti tecnici e della procedura d'immatricolazione dei veicoli autonomi. In molti casi le applicazioni automatizzate senza guidatore in ambito aziendale non rientrano nel campo di applicazione della StVG. Non di rado, quindi, le disposizioni di quest'ultima non hanno valore vincolante.

Attualmente nel corpus di regole statali in materia di prevenzione e nelle regole della DGUV è pressoché impossibile trovare dei requisiti in fatto di veicoli automatizzati e macchine operatrici mobili. All'interno del patrimonio normativo per ora l'unica norma rilevante per quanto riguarda le applicazioni aziendali è la EN ISO 3691-4 "Carrelli industriali – Requisiti di sicurezza e verifiche – Parte 4: carrelli industriali senza guidatore a bordo e loro sistemi". L'utilizzo di veicoli senza guidatore, tuttavia, si spinge spesso oltre il campo di applicazione di questa norma, p. es. quando coinvolge altre categorie di veicoli o prevede condizioni d'impiego più complesse come il traffico misto o il transito in corrispondenza d'incroci.



Necessità di un'analisi separata per settori d'impiego

Publicata nel marzo del 2022, l'edizione di Fachbereich AKTUELL FBHM-119³ intitolata "Automatisiert fahrende Fahrzeuge in betrieblichen Bereichen" [Veicoli a guida automatizzata in aree aziendali] fornisce informazioni utili per determinare i requisiti di prevenzione aziendali. Il documento è stato elaborato con l'ausilio di diversi comitati settoriali e istituti dell'ente tedesco di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni (DGUV), del consiglio tedesco per la sicurezza stradale (DVR) e dell'ente federale per la prevenzione e la medicina del lavoro (BAuA) nonché di concerto con fabbricanti di veicoli e utilizzatori. In sostanza stabilisce che i requisiti relativi ai veicoli automatizzati impiegati nelle aziende dipendono fortemente dal rispettivo settore d'impiego. Di ciò occorre tenere conto nel quadro della valutazione aziendale dei rischi. In Fachbereich AKTUELL FBHM-119 viene praticata una distinzione tra tre diverse aree.

Nelle **aree pubblicamente accessibili o a queste paragonabili** devono valere regole paragonabili a quelle della circolazione su strade pubbliche e i veicoli automatizzati devono possedere i presupposti tecnici necessari per circolare su strade pubbliche.

Nelle **aree chiuse a cui non accedono persone** valgono gli stessi requisiti previsti per gli impianti di produzione automatizzati. L'accesso da parte di persone deve essere impedito in modo sicuro, p. es. mediante ripari. In caso di avaria o manutenzione, qualora delle persone debbano accedere all'area occorre adottare speciali misure di protezione.

Fachbereich AKTUELL FBHM-119 si sofferma soprattutto sulle **aree chiuse ad accesso limitato**. Tra queste figurano p. es. i reparti di produzione o montaggio e qualsiasi altra area aziendale a cui hanno accesso controllato solo determinati soggetti e veicoli. Diviene così possibile circoscrivere le persone e gli oggetti di cui va tenuto conto entro queste aree. Tali persone e oggetti devono essere riconosciuti con sicurezza e occorre saper gestire con certezza tutte le situazioni di traffico possibili. Nel quadro di una speciale valutazione dei rischi devono essere identificati i possibili ostacoli e utenti del traffico e va messa a fuoco la complessità della guida senza guidatore. Con una matrice è quindi possibile dedurre i requisiti tipici del caso applicativo considerato. Questi, tuttavia, non sono esaustivi, vanno sempre verificati caso per caso e, ove necessario, ampliati.

Vengono poi descritti dei requisiti in materia di sicurezza funzionale della guida automatizzata. A tal proposito si fa riferimento a principi di progettazione normativi relativi alla sicurezza funzionale, non da ultimo alla EN ISO 13849-1 "Sicurezza del macchinario – Parti dei sistemi di comando legate alla sicurezza – Parte 1: principi generali di progettazione" ed EN 61508 "Sicurezza funzionale di sistemi elettrici/elettronici/elettronici programmabili legati alla sicurezza".

Continua a essere tenuta d'occhio la guida automatizzata in ambito aziendale

Il progressivo sviluppo nel settore della guida automatizzata ha presto evidenziato la necessità di tenere costantemente d'occhio questo tema. Per tale ragione, in seno al comparto specialistico competente in fatto di costruzione, sistemi di propulsione e manutenzione di veicoli del comitato settoriale per il legno e metallo della DGUV è stato istituito il gruppo di lavoro per la guida automatizzata in aree aziendali. Ne fanno parte membri del gruppo di progetto per l'elaborazione di Fachbereich AKTUELL FBHM-119 e altri specialisti. La KAN intrattiene stretti contatti con il gruppo di lavoro, al quale presta sostegno per tutte le questioni relative alla normazione in questo settore. Il loro comune obiettivo consiste nel definire dei parametri per la normazione e creare delle posizioni comuni che confluiscono nell'attività di normazione e la influenzino.

Sven Träger

*Ente assicurativo industriale per gli infortuni sul lavoro dell'industria del legno e del metallo
Comparto specialistico della DGUV competente in fatto di costruzione, sistemi di propulsione e manutenzione di veicoli*

www.dguv.de/fb-holzundmetall/sg/fahrzeug

¹ www.gesetze-im-internet.de/stvg

² www.gesetze-im-internet.de/afgbv

³ <https://publikationen.dguv.de/widgets/pdf/download/article/4505>

Early information system – l'importanza fondamentale di un'informazione precoce!

Il forum di settore CEN per la prevenzione ha istituito un sistema d'informazione grazie al quale reagire più efficacemente a temi di normazione rilevanti per il settore della prevenzione.

Quanto più precocemente un gruppo di normazione partecipa all'elaborazione di una norma, tanto maggiori sono le possibilità che le questioni di suo interesse – p. es. la prevenzione – trovino posto nel documento. Partendo da liste compilate da DIN e DKE, la KAN osserva dunque con molta attenzione quali progetti vengono formalmente avviati dagli organismi di normazione tedeschi, europei e internazionali. In tali liste figurano non solo tutti i progetti nuovi, ma anche le revisioni di documenti preesistenti.

Oltre a sfruttare queste informazioni a vantaggio dei gruppi di prevenzione tedeschi in essa rappresentati, a intervalli regolari la KAN provvede a informare molto precocemente il forum di settore CEN per la prevenzione (CEN/SF OHS, vedi riquadro) circa i nuovi progetti europei e internazionali. I membri del forum ricevono allora un elenco aggiornato dei progetti che vanno a tangere la prevenzione sul lavoro aziendale. Il CEN/SF OHS è però anche fortemente interessato a informazioni circa progetti di normazione che, come quelli in materia di gestione delle risorse umane, potrebbero intervenire negli ambiti di regolamentazione delle parti sociali. Sui progetti nel campo della sicurezza



© strichfiguren - stock.adobe.com

dei prodotti il CEN/SF OHS viene informato soprattutto laddove vi sia in programma un CEN Workshop Agreement (CWA) – un formato di normazione che i gruppi di prevenzione ritengono inadatto allo scopo (vedi articolo a pag. xy).

Sulla base di queste informazioni i membri del CEN/SF OHS possono a loro volta far presente ai rispettivi gruppi nazionali – in particolare a quelli interessati alla prevenzione – che stanno per essere avviati dei progetti per loro potenzialmente interessanti o critici. Nella migliore delle

ipotesi diviene così possibile convincere esperti di prevenzione di vari Paesi europei a partecipare sin dall'inizio a questi progetti incidendo sui loro contenuti e le loro finalità oppure addirittura respingendoli.

Esempi pratici

Tra le revisioni di documenti preesistenti avviate negli ultimi mesi e rientranti nella sfera d'interesse del CEN/SF OHS figurano p. es. quelle della EN 17037 “Luce diurna negli edifici”, della EN ISO 15858 “Dispositivi UV-C – Informazioni sulla sicurezza – Limiti ammissibili per l'esposizione umana” e della EN 50110-2 “Esercizio degli impianti elettrici – Parte 2: allegati nazionali”.

Tra gli ultimi progetti inaugurati vanno invece citati p. es. un CEN/TR sul tema “Rischi dell'IA – Check-list per la gestione dei rischi dell'IA”¹, un altro per una breve guida all'introduzione di un sistema di gestione dei rischi per la sicurezza e la salute legati alle nanotecnologie² e la IEC/TS 60079-48 “Atmosfere esplosive – Guida all'utilizzo di apparecchi elettronici portatili senza certificazione per l'utilizzo in atmosfere pericolose”³.

Questo sistema di allerta precoce verrà ora testato per un certo periodo dal CEN/SF OHS. Chissà che con il suo ausilio non si riesca a dare maggior voce al settore della prevenzione europeo e, possibilmente, internazionale e a migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro.

Corrado Mattiuzzo
mattiuzzo@kan.de

Forum di settore CEN per la prevenzione: di che si tratta?

Il CEN/SF OHS (precedentemente CEN/SABOHS) è composto da rappresentanti di organismi europei per la prevenzione sul lavoro e la normazione, rapporteur del CEN, rappresentanti delle parti sociali e altri esperti. A presiederlo è Angela Janowitz, direttrice della KAN. Il segretariato è affidato a Nora Friedrich, del DIN. Il comitato specchio tedesco è costituito da un gruppo di lavoro del comitato di normazione DIN per i principi di sicurezza. Il CEN/SF OHS ha il compito di sostenere il CEN relativamente a questioni strategiche inerenti alla prevenzione sul lavoro, favorire lo scambio d'informazioni circa quest'ultima e offrire ai comitati di normazione il proprio aiuto contestualmente all'elaborazione di norme riguardanti la prevenzione sul lavoro.

Per maggiori informazioni:

www.cencenelec.eu/areas-of-work/cen-sectors/occupational-health-and-safety-cen

-
- ¹ AI Risks – Check List for AI Risks Management
 - ² Quick start guide for deploying a relevant nano health and safety risk management
 - ³ Explosive atmospheres – Part 48: Portable Electronic Equipment – Guide for the use of equipment without a certificate for use in Hazardous Areas

Guida all'utilizzo e alla scelta dei guanti di protezione

La nuova ISO/TR 8546 riunisce in un unico documento informazioni provenienti da numerose norme agevolando così la scelta dei giusti guanti di protezione.

Un guanto di protezione dalle sostanze chimiche per quanto tempo mantiene la sua efficacia? Da quali temperature superficiali protegge un guanto anticalore? E per quanto tempo? Perché per la protezione dai tagli esistono due caratteristiche prestazionali? E cosa significano? Queste sono tutte domande che ci si pone al momento di scegliere dei guanti di protezione – domande a cui le rispettive norme di prodotto non danno risposte approfondite, ma che sono importanti in vista della scelta dei guanti protettivi più adatti. Le risposte si trovano nella guida DIN EN ISO/TR 8546 “Handschutz – Leitfaden für Auswahl und Gebrauch” [Protezione delle mani – Guida alla scelta e all'utilizzo].

Se, dopo la valutazione dei rischi, si è giunti alla conclusione che non è possibile adottare misure sostitutive, tecniche e organizzative o che queste non bastano e che è quindi necessario ricorrere a guanti protettivi, occorrerà scegliere dei guanti adatti all'attività considerata.

Un aiuto in tal senso viene dalle norme, in quanto definiscono caratteristiche prestazionali, classi di prestazioni o anche livelli di protezione. Forniscono così un parametro per la valutazione di caratteristiche protettive e qualità dando modo di confrontare i prodotti. Ciò presuppone che chi sceglie sia in grado di comprendere e valutare l'importanza che questi dati normativi rivestono rispetto a un'attività specifica.



© BGN

Data la complessità del mondo delle norme, tuttavia, ciò non è semplicissimo. Sono infatti più di 30 le norme che descrivono le caratteristiche protettive più comuni dei guanti per diverse applicazioni. Informarsi a fondo richiede dunque molto tempo.

Avendo compreso il problema, il comitato di normazione per la protezione delle mani (NA 075-05-08 AA) ha messo a punto una guida di sostegno. Poiché sussisteva anche un interesse internazionale, l'elaborazione del documento è stata inserita nell'agenda del corrispondente gruppo di lavoro ISO. La guida all'utilizzo e alla scelta di guanti protettivi fornisce indicazioni utili per la selezione e l'impiego e contiene importanti informazioni tratte dalle norme rilevanti – il tutto in forma compatta e ben comprensibile. Diviene così possibile classificare le valutazioni dei prodotti basate sulle norme (caratteristiche prestazionali, classi di prestazioni e livelli di protezione) senza dover studiare a fondo più norme.

Come è impostata la guida?

La parte generica della guida (**sezioni 1-3**) descrive i **requisiti di legge** e affronta aspetti fondamentali dell'utilizzo dei guanti di protezione.

La **sezione 4** del documento illustra i **principi generali della scelta**. Qui vengono spiegate e corredate con esempi importanti disposizioni della direttiva UE sull'utilizzo dei DPI (89/656/CEE) e del regolamento sull'utilizzo dei DPI. Viene tematizzata la prova di indosso in quanto elemento centrale della scelta e vengono descritti aspetti fondamentali dell'esecuzione sistematica. Il lettore riceve poi informazioni su temi specifici come quello della sudorazione sotto guanti di protezione a tenuta di liquidi e quello delle sostanze allergeniche.

Nella **sezione 5** viene affrontata la questione dell'**utilizzo dei guanti protettivi** e, in particolare, dell'esame che deve essere eseguito dall'utilizzatore prima dell'inizio della sua attività o della ripetuta applicazione.

La **sezione 6** si rivolge esplicitamente ai superiori tematizzando il loro **dovere di istruire circa l'uso** dei guanti protettivi. Vengono qui indicati i punti fondamentali dell'istruzione degli interessati. Si richiama inoltre l'attenzione sulle informazioni del fabbricante in quanto fondamento delle istruzioni da fornire. Tali informazioni sono oggetto di ripetuti cenni sparsi in tutto il documento.

Gli **allegati A-G** trattano in modo dettagliato i seguenti pericoli:

Allegato A	Pericoli meccanici
Allegato B	Pericoli chimici
Allegato C	Pericoli dovuti a microorganismi
Allegato D	Pericoli termici: calore
Allegato E	Pericoli termici: freddo
Allegato F	Requisiti elettrostatici
Allegato G	Pericoli dovuti a contaminazione radioattiva e radiazioni ionizzanti

In questi allegati viene spiegato quali sono le caratteristiche prestazionali e cosa stanno a indicare i corrispondenti livelli di prestazione. Sono inoltre riprodotti i rispettivi simboli grafici completi di esempi di marcatura. Gli allegati contengono anche brevi descrizioni dei metodi di prova. Viene così operata una classificazione di caratteristiche prestazionali, classi di prestazioni e livelli di protezione che consente di stabilire un nesso con la rispettiva attività.

Un ulteriore aiuto è fornito da informazioni di approfondimento con attinenza pratica – p. es. su tempo di permeazione e tempo massimo di indosso – e da informazioni sui guanti di protezione con caratteristiche combinate (p. es. di tipo meccanico e chimico).

La guida è stata pubblicata come ISO/TR 8546:2022-06 in lingua inglese. La pubblicazione in tedesco è prevista per l'inizio del 2023.

Joachim Koch, BASF

Specialista della sicurezza del lavoro ed esperto di dispositivi di protezione individuale

joachim.koch@basf.com

La KAN rivede la sua posizione sui documenti di normazione di rapida elaborazione

Ai cosiddetti documenti di normazione di rapida elaborazione come le DIN SPEC e i CWA non si applicano tutti i principi di normazione fondamentali come, p. es., quello della partecipazione della totalità dei gruppi interessati. Dal punto di vista della KAN, dunque, questi documenti non si addicono per principio a sancire disposizioni in materia di prevenzione sul lavoro.

Per tenere adeguatamente conto degli sviluppi in atto in settori in rapida evoluzione come quello dell'IT o standardizzare in tempi brevi i risultati della ricerca, esistono degli speciali tipi di documenti che vengono pubblicati sotto l'egida degli organismi di normazione. Tra detti documenti figurano DIN SPEC, VDE SPEC, regole di applicazione VDE, CEN e/o CENELEC Workshop Agreement (CWA) e International Workshop Agreement (IWA). Questi documenti possono essere elaborati e pubblicati in tempi decisamente inferiori a quelli previsti per le norme.

Il crescente numero di documenti di normazione elaborati in tempi rapidi dimostra come, sul mercato, questi vadano riscuotendo un consenso sempre più grande, p. es. nel settore dei servizi o in quello dell'e-business. Questi documenti vengono redatti sempre più spesso anche in relazione a temi riguardanti la sicurezza e la tutela della salute.

Posizione adattata alle regole attuali

Già nel 2013 la KAN ha pubblicato una sua posizione secondo cui gli aspetti legati alla sicurezza e alla tutela della salute non devono essere disciplinati nelle DIN SPEC o nei CWA. Questa posizione è stata ora modificata e la revisione è stata quindi pubblicata nel dicembre del 2022¹. Tra i motivi dell'adattamento vi è il fatto che, con la revisione della serie di norme DIN 820 "Normungsarbeit" [Attività di normazione]², il DIN ha modificato le denominazioni dei documenti di rapida elaborazione. VDE SPE, regole di applicazione VDE e IWA sono tra l'altro tipi di documenti comuni che nella posizione originale della KAN non erano stati considerati. La nuova posizione si basa tra l'altro su un accordo sull'uso delle DIN SPEC siglato nel 2020 da DIN e KAN.

L'argomento centrale del position paper è la mancata applicazione, ai documenti di normazione di rapida elaborazione, della totalità dei principi di normazione fondamentali. Uno dei pilastri della legittimazione dell'attività di normazione è costituito dalle regole che disciplinano

- la composizione dei comitati addetti ai lavori;
- le modalità di partecipazione, da parte dei gruppi interessati, all'attività di normazione;
- le procedure di autorizzazione della pubblicazione dei documenti di lavoro finiti.

Nel caso dell'attività di normazione europea e internazionale tra le suddette regole figura anche il principio di delega nazionale.

Affermazioni chiave della posizione

Norme, specifiche tecniche (p. es. DIN/TS, CEN/TS, ISO/TS) e rapporti tecnici (p. es. DIN/TR, CEN/TR, ISO/TR) vengono elaborati in seno a gruppi di normazione che soddisfano le prescrizioni formulate dalle direttive ISO/IEC, dalle regole CEN/CENELEC e dalla DIN 820. I documenti riguardanti la prevenzione sul lavoro dovrebbero essere elaborati e approvati da comitati per i quali le regole dell'attività di normazione innanzi citate hanno piena validità. I documenti di normazione di rapida elaborazione, per contro, vengono elaborati nel minor tempo possibile al di fuori di comitati di normazione regolari. In relazione ad essi la KAN ha espresso la sua posizione:

- Nel caso delle **DIN SPEC**, laddove vi sia la possibilità che vengano toccate questioni legate alla prevenzione, in virtù dell'accordo siglato con il DIN la KAN ha diverse possibilità di esercitare la sua influenza.

- Per quanto riguarda i **CWA**, rispetto alla prima versione del position paper la posizione della KAN non è cambiata: già le regole procedurali valevoli per i **CENELEC Workshop Agreement** stabiliscono che non possono essere trattati aspetti riguardanti la sicurezza. Dal punto di vista della KAN anche **CEN Workshop Agreement** e **IWA** non sono adatti a disciplinare aspetti riguardanti la tutela della sicurezza e la prevenzione.
- Tra le novità vi è una rivendicazione riguardante le prescrizioni per le **regole di applicazione VDE**. Queste ultime dovrebbero chiarire che le questioni legate alla sicurezza possono essere disciplinate solo laddove sia garantita la partecipazione dei gruppi interessati e il documento del caso venga approvato da un gruppo di normazione della DKE.

Il position paper fungerà soprattutto da fondamento per commenti della KAN riguardanti i documenti di normazione di rapida elaborazione. Con la revisione, inoltre, viene ribadito l'accordo tra DIN e KAN, con il quale sono già state maturate esperienze positive.

*Katharina Schulte
schulte@kan.de*

*Katharina von Rymon Lipinski
vonrymonlipinski@kan.de*

¹ https://t1p.de/KAN-position_fast-track-deliverables

² www.din.de/de/ueber-normen-und-standards/din-norm/regeln-der-normung-187188

Tre domande a... Dr. Christian Felten, direttore del Basi

A organizzare il congresso della A+A, che si tiene ogni due anni, è il consorzio federale tedesco per la sicurezza e la salute sul lavoro (Bundesarbeitsgemeinschaft für Sicherheit und Gesundheit bei der Arbeit e. V. (Basi)). Nell'intervista il Dr. Christian Felten, direttore del Basi, parla di questo e altri compiti del consorzio e degli obiettivi perseguiti dall'ente.

Dr. Felten, può spiegarci brevemente che cos'è e come lavora il Basi?

Il Basi è un'associazione registrata che riunisce 86 organizzazioni ed enti di governo federale e Länder, ministeri, parti sociali, assicurazione obbligatoria contro gli infortuni, numerose università, istituzioni scientifiche e associazioni settoriali, che collaborano con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la salute sul lavoro. Il nostro principale compito consiste nell'organizzare il congresso A+A, che si tiene ogni due anni ed è – a livello nazionale e ormai anche internazionale – uno dei principali eventi nel settore della prevenzione. Nel 2023 il congresso A+A si terrà a Düsseldorf dal 24 al 27 ottobre.



L'organizzazione vede coinvolti i membri del Basi e si svolge secondo il seguente schema: la presidenza definisce il quadro tecnico. Segue il Call for participation e i gruppi di consultazione composti dai membri del Basi esaminano quindi le proposte pervenute. Per finire, presidenza e assemblea dei membri definiscono il programma e si procede alla realizzazione dell'evento di concerto con l'ente fieristico di Düsseldorf.



Pare un'impresa di tutto rispetto. Come stanno andando i preparativi per il congresso A+A di quest'anno?

In effetti non è un'impresa da poco. Basti pensare che normalmente all'evento partecipano fino a 5000 persone. Nel 2021, per preparare questo congresso di caratura mondiale praticamente in homeoffice, apportando continui cambiamenti in funzione della situazione pandemica, ci è voluto uno sforzo titanico da parte dell'intero team della segreteria – e l'esito era tutt'altro che certo. Nel frattempo, per fortuna, la situazione è cambiata. Abbiamo però imparato che, aprendo più tardi il Call for Participation, possiamo contare su interventi di maggiore attualità e che riscuotono più interesse.

Quest'anno uno dei cinque temi di punta dell'evento è la strategia per una sicurezza e salute sul lavoro di tipo sostenibile. Conosciamo tutti il concetto della sostenibilità ecologica, che consiste nel non sfruttare un sistema fino a provocarne il collasso. Ed è proprio questo il tipo di sostenibilità che andrebbe portato nel settore della prevenzione. Non si dovrebbe cioè lavorare a scapito della propria salute e le misure adottate dovrebbero possibilmente avere addirittura il potere d'incentivare la salute. Altri temi centrali sono la salute sul lavoro, la prevenzione di effetti biologici, chimici e fisici e la prevenzione aziendale – ossia la classica prevenzione sul lavoro. Il programma include inoltre degli eventi sulla strategia "visione zero": i "Vision Zero Days". Questi ultimi sono visti decisamente con favore anche dall'ente fieristico, poiché permettono di richiamare l'attenzione su scala globale e di esportare i nostri standard nel mondo a vantaggio di tutti. Speriamo che quest'anno sia nuovamente possibile mettere in piedi un buon congresso in presenza. "Quel che mi dà l'evento in presenza, l'evento online non me lo dà": questo il parere espresso da molti partecipanti nell'ultima valutazione del 2021.

Cosa fa quando l'A+A non è dietro l'angolo?

Tra gli altri compiti previsti dal nostro statuto vi sono il sostegno e l'incentivazione della sicurezza e salute sul lavoro nella sfera pubblica, sia in Germania che a livello internazionale. Sfruttiamo dunque il periodo che intercorre tra un'edizione e l'altra dell'A+A per tenere accesa l'attenzione della comunità degli addetti ai lavori nei confronti del Basi e dei suoi membri e per far capire che tutelare la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro può essere vantaggioso. A questo scopo portiamo avanti una costante attività di pubbliche relazioni tramite il nostro sito web, la newsletter e i social media. Siamo inoltre media partner dell'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro di Bilbao. Nella serie "Die Basi im Dialog" [Dialogo con il Basi] discutono con i nostri membri importanti temi legati alla sicurezza e salute sul lavoro. Lo scorso anno, p. es., si è parlato dei rischi a cui va incontro il mondo del lavoro, del tema pianificazione del lavoro e prevenzione nonché del cosiddetto Return on Prevention, ossia del fatto che per le aziende una prevenzione sostenibile è un buon investimento e ha vantaggi anche economici. Trovo che la prevenzione dovrebbe acquistare per tutti la stessa importanza che attualmente ha la protezione del clima.

Maggiori informazioni sul Basi e sul congresso A+A:

www.basi.de

www.aplusa.de/kongress

Trovate un'intervista approfondita con il Dr. Christian Felten nella 15a puntata del podcast KAN:

www.kan.de/podcast (in tedesco)



Novità sull'uomo standardizzato – Dati sul peso corporeo umano nelle norme

Come emerso da un'analisi della KAN, spesso i dati sul peso corporeo riportati nelle norme non coincidono con la realtà. I gruppi di normazione competenti sono ora chiamati a esaminarli e, se necessario, modificarli.

Nel caso di molti prodotti le norme e il corpus di regole tecniche indicano, come carico utile massimo o massa di prova per la simulazione di una persona, un peso corporeo di 75 kg. Questo valore, però, non corrisponde più alle misure corporee dell'attuale popolazione. E laddove prodotti rilevanti per la sicurezza siano concepiti per un peso corporeo inferiore a quello che devono realmente sopportare, possono insorgere dei problemi.

DIN Software GmbH ha condotto per conto della KAN una ricerca sui dati relativi al peso umano riportati in norme e regolamenti europei: il valore indicato con maggior frequenza è di 75 kg, ma il range spazia da 50 a 360 kg¹.

Colloquio specialistico KAN

I risultati dell'indagine sono stati presentati dalla KAN a novembre del 2021, in occasione di un colloquio specialistico virtuale a cui hanno partecipato oltre 30 esperti degli enti assicurativi contro gli infortuni, del mondo della ricerca, delle parti sociali e dei comitati di normazione DIN rilevanti. Come emerso dalla discussione, presumibilmente una soluzione standard non esiste e rimpiazzare i 75 kg indicati nelle norme con un valore più alto non contribuisce

necessariamente a una maggiore sicurezza. Nel caso dei prodotti pensati per trasportare o sostenere delle persone, tuttavia, questo valore è senz'altro rilevante dal punto di vista della sicurezza. Anche i metodi di prova descritti nelle norme e concepiti per la simulazione del peso degli utilizzatori andrebbero esaminati con maggiore attenzione. A tal proposito si devono eventualmente considerare anche delle maggiorazioni per gli indumenti o l'attrezzatura.

Aggiornamento della ricerca

Nel 2022 la KAN si è nuovamente rivolta a DIN Software GmbH affinché aggiornasse i risultati finora ottenuti. A tal proposito è stato appurato se, dopo la prima valutazione, i documenti erano stati ritirati, revisionati o pubblicati ex novo. Nel caso dei documenti revisionati è stato inoltre indicato se e come sono stati modificati i valori relativi al peso corporeo.

Successivamente la KAN ha trasmesso questi risultati ai comitati di normazione competenti pregandoli di esaminare le norme e, se necessario, modificarle. A monte di questa procedura vi è il fatto che, come dimostrato dal colloquio specialistico, non è possibile raccomandare in via generica un

peso umano da utilizzare in documenti di normazione o disposizioni. Ai fini della valutazione dei singoli casi nelle norme, la KAN deve affidarsi al know-how dei comitati di normazione.

I feedback finora forniti da questi ultimi rivelano tre tendenze: la modifica

1. non è ritenuta necessaria, visto che si applicano già pesi umani nettamente superiori ai 75 kg,
2. non viene presa in esame o
3. sarà possibile soltanto qualora cambi la base giuridica (europea), che richiede p. es. un valore di 75 o 77 kg.

Laddove ciò appaia opportuno dal punto di vista della prevenzione, nel medio termine la KAN mira pertanto a un emendamento di tale base giuridica europea.

*Katharina von Rymon Lipinski
vonrymonlipinski@kan.de*

¹ Per i risultati dettagliati si rimanda al KAN-Brief 2/21, www.kan.de/publikationen/kanbrief/2/21/der-normmensch-wiegt-75-kg-doch-wie-ist-die-realiaet



Un'introduzione al tema del peso dell'utente negli standard è fornita da un nuovo filmato esplicativo KAN: www.kan.de/publikationen/filme



Regolamento UE in materia di macchine: traguardo in vista

Il previsto regolamento UE in materia di macchine ha superato un altro ostacolo. Dopo che, a dicembre del 2022, i rappresentanti di Commissione, Consiglio e Parlamento sono giunti a un accordo circa la versione finale, il 25 gennaio del 2023 il testo è stato approvato anche dal Comitato dei rappresentanti permanenti degli Stati membri (Coreper).

Il nuovo regolamento in materia di macchine è inteso a

- garantire la sicurezza delle macchine e rafforzare la fiducia degli utilizzatori in nuove tecnologie quali robot e macchine che si avvalgono dell'apprendimento automatico;
- ridurre gli oneri amministrativi e i costi a carico dei fabbricanti;
- incentivare la certezza giuridica;
- rendere più efficace la sorveglianza del mercato.

La sezione A dell'allegato I – finora allegato IV della direttiva Macchine 2006/42/CE – contiene un elenco di macchine ad alto rischio per le quali è previsto l'obbligo di prova e certificazione da parte di terzi. E questo anche laddove esistano delle norme armonizzate. Attualmente l'accordo prevede, nella sezione A dell'allegato I, sei categorie di macchine e severe procedure per la definizione di altre categorie o l'eliminazione di categorie preesistenti.

I riferimenti al futuro regolamento sull'IA sono stati eliminati, poiché era prevedibile che le discussioni in merito sarebbero durate ancora a lungo. Diviene così possibile concludere la procedura relativa al regolamento in materia di macchine a prescindere da quella riguardante il regolamento sull'IA.

A questo punto manca solo l'approvazione ufficiale da parte di Consiglio e Parlamento UE. La seduta della Commissione parlamentare per il mercato interno e la protezione dei consumatori (IMCO) è prevista per il 1° marzo, la votazione in seduta plenaria per aprile o maggio. Il Consiglio deciderà circa il regolamento probabilmente nella seduta del 23/24 marzo del 2023.

Una volta approvato, il regolamento verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'UE per poi entrare in vigore 20 giorni dopo. La sua applicazione diverrà tuttavia obbligatoria solo una volta trascorso un periodo di transizione di tre anni e mezzo.

Pubblicata la nota di avvertenza sulla norma in materia di pedelec

Poiché le pedelec sono disciplinate dalla direttiva Macchine, chi le fabbrica deve soddisfare i requisiti in materia di riduzione e indicazione delle vibrazioni. Il fatto che finora la norma armonizzata EN 15194:2017 "Cicli – Cicli elettrici a pedalata assistita – Biciclette EPAC" non abbia però trattato questo tema, è stato lamentato più volte non solo dalla KAN, ma anche dall'HAS consultant nel corso dell'esame della norma. Nel KANBrief 4/2022 si è parlato degli sforzi compiuti dalla

KAN affinché nella Gazzetta Ufficiale UE venisse pubblicata una nota di avvertenza sulla EN 15194. L'intento era quello di sospendere la presunzione di conformità per i requisiti in materia di vibrazioni.

La nota di avvertenza richiesta è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'UE a gennaio del 2023, quando era già in corso l'inchiesta pubblica relativa a un emendamento della norma contenente requisiti in materia di vibrazioni. Anche questo, tuttavia, non soddisfaceva le richieste della KAN. Il gruppo di normazione competente dovrà dunque continuare a lavorare al documento aggiungendovi dei requisiti sulle vibrazioni.

Programma di lavoro CEN-CENELEC 2023

Nel loro programma di lavoro 2023 CEN e CENELEC presentano gli obiettivi strategici e le previste attività dei vari settori operativi. Accessibilità, sostenibilità e digitalizzazione rappresentano a tal proposito degli aspetti centrali di ampia portata.

Per quanto riguarda il settore salute e prevenzione, il rapporto getta uno sguardo ravvicinato sull'organo di consultazione per le norme nel settore sanitario, sul forum di settore per i dispositivi di protezione individuali e su quello per la prevenzione. Vengono inoltre presentati i progetti in corso e in programma dei 40 comitati di normazione rilevanti per la prevenzione.

<https://atelier-digital.be/CENCENELEC/WorkProg2023>

Visionare le norme prima di acquistarle

Per circa l'80% delle norme e regole tecniche reperibili nel suo shop online, Beuth Verlag offre ora il servizio "Look inside the standard" [Sguardo alla norma]. Prima di procedere all'acquisto utilizzatrici e utilizzatori hanno così modo di verificare se una norma contiene le informazioni di loro interesse. Il servizio costa 10 EUR e per 20 minuti permette di consultare tutte le norme desiderate.

www.beuth.de/en/standards/look-inside-the-standard

Internet

Barometro della prevenzione UE

L'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro mette a disposizione le cifre e i fatti principali in fatto di prevenzione all'interno di un sistema d'informazione. Quest'ultimo offre informazioni visualizzate su numerosi indicatori di prevenzione – per esempio dati economici e occupazionali, statistiche sugli infortuni e strategie di prevenzione nazionali – sia a livello di UE che di singoli Stati membri. Il sistema si basa su statistiche, sondaggi e dati pubblici.

<https://visualisation.osha.europa.eu/osh-barometer>

Eventi



30.-31.03.23 » Dresden

Fachveranstaltung

Sicher + gesund = nachhaltig!? Die Zukunft der Arbeit

Institut für Arbeit und Gesundheit der DGUV

www.dguv.de/iag/veranstaltungen/zukunft-der-arbeit/2023/index.jsp

04.-05.04.23 » Hybrid/Washington D.C.

Fachveranstaltung

U.S.-German Standards Panel 2023

ANSI/IEC/DIN/DKE

www.dke.de/de/veranstaltungen Standards Panel

18.04.23 » Online

Netzwerktreffen

Normungsstammtisch der Next Generation DKE

DKE

www.dke.de/de/veranstaltungen 16. Normungsstammtisch

26.-28.04.23 » Bilbao

Congress

At work: One life, one planet

ORP Foundation

<https://fiorp.org/en/events/orpconference-bilbao-2023>

09.-10.05.23 » Erfurt

Fachtagung

Funktionale Sicherheit 2023

VDE/DKE

www.vde.com/de/veranstaltungen Funktionale Sicherheit 2023

10.05.23 » Fellbach

Fachveranstaltung

Tag der Arbeitssicherheit

Landesverband Südwest der DGUV

www.dguv.de/landesverbaende/de/veranstaltungen/tag-der-arbeitssicherheit/index.jsp

12.-15.06.23 » Leeds

Conference

OH2023: The Workplace Health Protection Conference

British Occupational Hygiene Society

www.bohs.org/oh2023

15.-16.05.23 » Stockholm

Conference

Occupational safety and health summit

Swedish Council Presidency / EU OSHA

<https://osha.europa.eu/en/oshevents/occupational-safety-and-health-summit>

15.-18.05.23 » Manchester

Conference

Inhaled particles and NanOEH Conference 2023

BOHS

www.bohs.org/inhaled-particles-and-nanoeh-conference-2023

16.05.23 » Köln

Konferenz

Die neue EU-Maschinenverordnung

MBT

www.maschinenbautage.eu/index.php?id=1122

23.05.23 » Berlin

Fachtagung

BioStoffTag 2023

Bundesanstalt für Arbeitsschutz und Arbeitsmedizin

www.baua.de Biostofftag 2023

06.-09.06.23 » Nancy

Conference

Hand Arm Vibration

INRS / International Advisory Committee on Hand-Arm Vibration

<https://en.hand-arm-vibration2023.inrs.fr>

Pubblicazioni della KAN

www.kan.de/en » Publications » Orders (gratis)



Gefördert durch:

Bundesministerium
für Arbeit und Soziales
aufgrund eines Beschlusses
des Deutschen Bundestages

Editore

Verein zur Förderung der Arbeitssicherheit in Europa e.V. (VFA)
con supporto finanziario del Ministero Federale di Lavoro e degli
Affari Sociali

Redazione

Kommission Arbeitsschutz und Normung, Segreteria KAN
Sonja Miesner, Michael Robert
Tel. +49 2241 231 3450 · www.kan.de · info@kan.de

Responsabile

Angela Janowitz, Alte Heerstr. 111, D – 53757 Sankt Augustin

Traduzione

Simona Rofrano

Publicato trimestralmente, gratis

ISSN: 2702-4024 (Print) · 2702-4032 (Online)